

ALG CONSULENZE S.R.L.

SOCIETÀ DI CONSULENZA AZIENDALE

DOTT. LUCA ALZONA - DOTTORE COMMERCIALISTA, REVISORE LEGALE DEI CONTI

DOTT. GUGLIELMO LUPÀRIA - DOTTORE COMMERCIALISTA, REVISORE LEGALE DEI CONTI

**Ai gentili Clienti
Loro sedi**

Circolare di Studio

Circolare Numero:	1/2015
Data Circolare:	10/03/2015
Argomento:	Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) e Decreto Milleproroghe (D.L. 192/2014)
Destinatari della Circolare:	Tutti i contribuenti

CODICE FISCALE E PARTITA IVA 10564450012

CORSO SIRACUSA 79 - 10137 TORINO - TEL. 011/03.73.900 - FAX 011/03.73.905

INFO@ALGCONSULENZE.COM - WWW.ALGCONSULENZE.COM

Inps

Gestione Separata

Il Decreto Milleproroghe **blocca l'aumento** delle aliquote contributive della Gestione Separata INPS per i professionisti titolari di partita IVA, iscritti esclusivamente alla Gestione Separata. Per l'anno 2015 l'aliquota di contribuzione rimane pertanto pari al **27,72%**, invece di aumentare al 30,72%.

Gestione Artigiani e Commercianti

Per l'anno 2015 i contributi minimali annui dovuti dagli **Artigiani ammontano ad € 3.529,06** e i contributi minimali annui dovuti dai **Commercianti ammontano ad € 3.543,05**. Per i periodi di iscrizione inferiori all'anno solare il contributo minimale deve essere rapportato ai mesi di iscrizione.

I contributi dovuti dagli artigiani e commercianti sono calcolati sulla totalità dei redditi di impresa denunciati nell'anno di riferimento. I contributi minimali sono dovuti indipendentemente dal reddito conseguito e sono sufficienti fintanto che il reddito non supera il **minimale di € 15.548,00**. Oltre tale soglia di reddito è dovuto un conguaglio calcolato con l'aliquota del **22,65% per gli Artigiani** e del **22,74% per i Commercianti**.

Le scadenze di versamento dei contributi minimali sono fissate alle date del 16 maggio, 20 agosto, 17 novembre e 16 febbraio 2016.

Mentre, entro i termini previsti per il pagamento delle imposte sui redditi delle persone fisiche sono dovuti i contributi sulla quota di reddito eccedente il minimale, a titolo di saldo 2014, primo acconto 2015 e secondo acconto 2015.

Imposte dirette

Contribuenti minimi e nuovo regime fiscale forfetario

Con i co. da 54 a 89, l'art. 1 della Legge di Stabilità 2015 introduce un **nuovo regime forfetario** riservato alle **persone fisiche**, ovvero gli esercenti attività d'impresa e arti e professioni in forma individuale, che prevede la tassazione del reddito con **l'aliquota del 15%**. Sono previste soglie di ricavi diverse a seconda del tipo di attività esercitata, che variano da 15.000 euro per le attività professionali a 40.000 per il commercio. Esso andrà a **sostituire** gli attuali regimi fiscali agevolativi, come quello delle nuove iniziative produttive e quello dei minimi, i quali resteranno validi solo fino a scadenza. Sono previsti requisiti di accesso, ma non è richiesto che si tratti di una nuova attività; si tratta inoltre di un regime naturale che può essere lasciato su opzione per quello ordinario.

Con l'approvazione definitiva del Decreto Milleproroghe è previsto che i contribuenti che avviano l'attività di impresa o di lavoro autonomo **nell'anno 2015** possono ancora aderire al **precedente regime agevolato dei contribuenti minimi** (con l'imposta sostitutiva del 5%).

Redditi di impresa - Patent-box

A favore delle **società** e degli **enti** è introdotto un regime **opzionale** (cd. *patent-box*) in base al quale **concorrono** alla formazione del **reddito complessivo**, nella misura del **50%** (partendo dal 30% dell'anno 2015) del relativo ammontare, i redditi derivanti da **utilizzo di opere immateriali** (marchi e brevetti).

Agevolazioni - Rivalutazione di terreni e partecipazioni

Viene prevista nuovamente la possibilità di **rideterminare** il valore fiscale di **terreni** e **partecipazioni** detenuti da soggetti che tassano i proventi come *capital gain*. Rispetto al passato le aliquote **raddoppiano**: quelle del 2% e del 4% diventano del 4% e dell'8%. I beni devono essere **posseduti all'1.1.2015** e la **perizia** va redatta e giurata entro il **30.6.2015**.

Polizze vita, tassazione degli utili dei fondi pensione e Casse professionali

Il testo definitivo della Legge di Stabilità per il 2015 vede confermato l'aumento del prelievo fiscale sui fondi pensione, le polizze vita, le casse di previdenza dei professionisti ed i rendimenti del TFR.

Per quanto riguarda, nello specifico, i **fondi di previdenza complementare**, l'aliquota della tassazione annua dei rendimenti è stata incrementata dall'11,5% al **20%** con effetto retroattivo **dal 2014**, mentre la rivalutazione del **TFR** accantonato in azienda, dal 1° gennaio 2015, verrà tassata al **17%** e non più all'11%.

Cfc e operazioni con imprese «black list»

Per le Cfc (Controlled Foreign company) il Legislatore precisa che si considerano a fiscalità privilegiata quei Paesi in cui il livello di tassazione è inferiore al 50% rispetto a quello applicato in Italia. Inoltre, viene revisionata la **black list** da utilizzare per individuare i Paesi nei quali sono localizzate le imprese le cui operazioni **non sono deducibili** ai sensi dell'art. 110, co. 10, D.P.R. 917/1986. Lo scopo è quello di considerare Paradisi fiscali solo quegli Stati con i quali non è previsto un adeguato scambio di informazioni.

"Bonus Renzi" in busta paga a pieno regime

A seguito della L. 23.12.1014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), il bonus di **€ 80 mensili** viene previsto **a regime**. Il Legislatore, con la disposizione in parola, persegue la finalità di **incrementare** la **busta paga netta** di dipendenti e altri titolari di redditi assimilati, con l'obiettivo di favorire i consumi e la crescita economica attraverso la **riduzione** del cd. «**cuneo fiscale**». Le regole sono le stesse di quelle applicate in passato: sono **esclusi** dal bonus i pensionati e coloro che hanno un reddito complessivo superiore a € 26.000; inoltre, il beneficio è riconosciuto in automatico, al ricorrere delle condizioni di spettanza previste dalla legge, **senza** necessità di una **richiesta** di parte.

Novità in materia di lavoro dipendente

La disciplina fiscale del lavoro dipendente è toccata da numerose disposizioni, come la possibilità di scegliere di **includere** il Tfr maturando nella **busta paga periodica** e l'**aumento** della soglia di **detassazione** (e decontribuzione) dei **buoni pasto** (solo elettronici) a **7 euro**. Infine, per i **rimborsi** di Irpef **superiori** a **€ 4.000**, che non sono rimborsati dal datore di lavoro (ma dall'Agenzia delle Entrate, previo controllo) in sede di presentazione del Mod. 730, viene previsto un **termine preciso** entro cui devono essere effettuati e cioè entro sette mesi dalla scadenza prevista per la trasmissione dei modelli 730 (7 luglio).

Irap

Base imponibile Irap e riduzione del cuneo fiscale

La Legge di Stabilità 2015, ai co. da 20 a 25, prevede una **riduzione** della **base imponibile Irap** consentendo la piena deducibilità del costo del lavoro dipendente con contratto a tempo indeterminato. Il Legislatore, con la disposizione in parola, consente, dal 2015, la **deducibilità** dalla base imponibile Irap del **costo** complessivo per il **personale dipendente** assunto con contratto a **tempo indeterminato**, riconoscendo invece un credito d'imposta pari al 10% dell'Irap determinata secondo le regole ordinarie a chi dipendenti non ne ha, ma al contempo abolisce già dal 2014 la disposizione di cui ai co. 1 e 4 dell'art. 2, D.L. 66/2014, conv. con modif. dalla L. 89/2014, che prevedeva la riduzione, in misura pari al 10% circa, delle aliquote Irap applicabili alle diverse categorie di soggetti passivi.

Iva

Estensione del «reverse charge»

Tra le misure volte a contrastare l'evasione fiscale vi è anche l'applicazione del meccanismo dell'inversione contabile (cd. **reverse charge**). La Legge di Stabilità 2015 ne ha rafforzato l'utilizzo ed esteso l'ambito applicativo a taluni servizi in edilizia, cioè alle **prestazioni di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative ad edifici**, e alcune cessioni del settore energia. Il medesimo meccanismo è esteso anche alle cessioni di pallet (bancali) usati, disciplinati come rottami dall'art. 74, D.P.R. 633/1972 e alle vendite fatte alla grande distribuzione.

In assenza di Circolari ministeriali esplicative, si ritiene di comprendere nel nuovo regime:

- i servizi di pulizia e disinfestazione di fabbricati:

- la demolizione di fabbricati;
- l'installazione, riparazione e manutenzione di impianti elettrici, idraulici, di riscaldamento e condizionamento, del gas, di ascensori e di isolamento termico;
- intonacatura, posa in opera di pavimenti e rivestimenti, di infissi, lavori murari di completamento e finitura.

Sono escluse dal reverse charge le fatture inerenti la costruzione di edifici nonché, in quanto non sono prestazioni di servizi, le cessioni di beni (es.: acquisto di una caldaia).

Ai fini contabili il prestatore deve emettere fattura **senza addebitare l'Iva**, con la dicitura **“inversione contabile” citando l'art. 17 c. 6 lett. a-ter Dpr 633/72**. La fattura non è soggetta a marca da bollo.

«Split payment»

Viene prevista una nuova modalità di versamento dell'**Iva** sulle operazioni poste in essere con gli **enti pubblici**. Questi ultimi, al momento in cui l'imposta diviene esigibile, provvedono al versamento del dovuto direttamente all'Erario, senza fornire la provvista al fornitore. Il meccanismo, applicabile dalle **fatture** emesse dall'1.1.2015, si differenzia dal **reverse charge**, in quanto nell'ipotesi di **split payment** l'imposta resta comunque applicabile in fattura, anche se non dovrà essere versata dal fornitore.

Nuovo regime IVA mini One Stop Shop (MOSS)

Dal 1° gennaio 2015, il regime speciale Iva che attualmente si applica ai servizi elettronici da impresa a consumatore (B2C), forniti da prestatori non stabiliti nell'Unione Europea (VoES), sarà esteso nel suo campo applicativo ai servizi di telecomunicazione e di trasmissione telematica di dati e verrà integrato in un nuovo portale telematico, in applicazione della Direttiva 2008/8/CE: Il **MOSS (Mini One Stop Shop)**. A tale regime fiscale **agevolativo opzionale** potranno aderire anche i soggetti passivi identificati ai fini Iva in uno Stato membro dell'Unione europea. Il regime è facoltativo rappresenta una misura di semplificazione adottata in seguito alla modifica delle norme sull'IVA relative al **luogo della prestazione**, secondo cui quest'ultima avviene nello Stato membro del destinatario e non in quello del prestatore: il **MOSS evita al fornitore di doversi registrare** presso ogni Stato membro di consumo.

Nuova percentuale di forfetizzazione dell'Iva sulle sponsorizzazioni

L'Agenzia delle Entrate con la circolare 31 del 30.12.2014 ha chiarito che la **nuova percentuale di detrazione forfettaria del 50% per le prestazioni di sponsorizzazione**, introdotta dal Decreto Semplificazioni, si applica alle Associazioni che hanno optato per il **regime di cui alla Legge 398/1991**.

A decorrere dal 13.12.2014, le Associazioni che adottano tale regime fiscale versano dunque il **50% dell'IVA applicata sulle fatture emesse** per servizi di sponsorizzazione, a titolo di detrazione forfettaria. Prima di tale modifica l'IVA da versare ammontava al 90%.

Dichiarazione e comunicazione annuale Iva

La legge di Stabilità prevede che non sarà più possibile inserire la **dichiarazione annuale Iva** nel modello di dichiarazione dei redditi (Unico) a partire dal 2015. In questo modo il termine di presentazione della dichiarazione annuale viene anticipato al mese di febbraio; non vige più l'obbligo di presentare la comunicazione annuale dati Iva.

Il Decreto Milleproroghe è intervenuto **posticipando** l'abolizione della comunicazione annuale Iva e l'obbligo di invio della dichiarazione entro il mese di febbraio, **all'anno 2016**.

Aliquote Iva: novità per «e-book» e altri prodotti

La Legge di Stabilità 2015 interviene sulle **aliquote Iva**: da un lato diminuisce quella sugli **e-book**, la cui compatibilità con la normativa europea è ancora da verificare, e dall'altro si innalza quella sul **pellet** in legno, al solo scopo di far cassa. La disposizione che ha destato maggiore preoccupazione è però quella contenuta nelle **clausole di salvaguardia**, da cui potrebbe derivare un innalzamento dell'**aliquota ordinaria** (ora 22%) e di quella attualmente fissata al 10% se nei prossimi anni non venissero prese disposizioni in grado di aumentare il gettito o diminuire le spese dello Stato.

Accertamento e riscossione

Ravvedimento operoso «lungo»

Con i co. da 634 a 640 della Legge di Stabilità 2015, il Legislatore vuole dare corso ad un nuovo rapporto con i contribuenti, basato sulla reciproca fiducia. Per cui, dopo aver richiamato alcuni principi generali del **rapporto Fisco/contribuenti** (in cui la pubblica Amministrazione darà accesso ai contribuenti a tutte le informazioni in suo possesso), si modifica la disciplina del **ravvedimento operoso**, con il fine di stimolare l'assolvimento spontaneo degli obblighi tributari e favorire l'emersione spontanea delle basi imponibili. Dall'1.1.2015, il ravvedimento operoso può essere posto in essere anche oltre il termine massimo per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno nel corso del quale è stata commessa la **violazione** (ovvero entro l'anno dall'omissione o dall'errore, per altre violazioni, come quella in materia di imposta di registro). Inoltre, il contribuente può ravvedersi a prescindere dalla circostanza che la **violazione** sia già stata constatata ossia che siano iniziati **accessi, ispezioni, verifiche** o altre attività amministrative di accertamento, rispetto alle quali i soggetti interessati abbiano avuto formale conoscenza.

Istituti deflativi del contenzioso - Abrogazione dal 2016

Contestualmente e coerentemente all'ampliamento del raggio di azione del ravvedimento operoso (scattato dall'1.1.2015) è stata sancita l'**abrogazione** di alcuni **istituti deflativi del contenzioso** (operativa, di fatto, dal 2016): adesione ai processi verbali di constatazione, adesione agli inviti al contraddittorio e acquiescenza «rinforzata» (cioè relativa ad un avviso di accertamento non preceduto da pvc o da invito al contraddittorio).

Termini di accertamento in caso di dichiarazione integrativa

Il Legislatore è intervenuto sulla decorrenza dei termini per la notifica delle cartelle e per gli accertamenti in caso di presentazione di una dichiarazione integrativa e di regolarizzazione della violazione, quando non è prevista dichiarazione periodica. Il principio comune è che tali termini slittano in funzione delle correzioni apportate e decorrono da esse, ma con esclusivo riferimento agli elementi oggetto dell'integrazione.

Tracciabilità dei pagamenti per le Associazioni

La Legge di stabilità 2015 prevede l'aumento della soglia di tracciabilità dei pagamenti che coinvolgono i soggetti in regime speciale *ex* **Legge 398/1991**. Il nuovo limite viene fissato ad **€ 1.000** (non più € 516,46), adeguandolo al limite previsto per la generalità dei soggetti dalla normativa antiriciclaggio. E' pertanto vietato procedere ad effettuare pagamenti o ricevere incassi per importi pari o superiori a € 1.000 in contanti o con strumenti che non prevedono la tracciabilità. Il divieto riguarda anche i pagamenti che sono artificialmente frazionati.

Per le Associazioni nel regime della Legge 398/1991, l'inosservanza di tale divieto comporta, oltre all'applicazione delle **sanzioni antiriciclaggio**, anche la **decadenza dal regime fiscale** di vantaggio previsto dalla legge.

Equitalia

Il Decreto Milleproroghe ha riaperto i termini per richiedere un piano di rateazione per i debiti iscritti a ruolo, per i soggetti **decaduti dalla rateazione entro il 31.12.2014**. La richiesta di nuova rateazione deve essere presentata **entro il 31.07.2015** e potrà essere concesso un piano di massimo 72 rate.

Si ricorda che il contribuente che ottiene da Equitalia la rateazione, finchè i pagamenti delle rate sono regolari, non è più considerato inadempiente e può ottenere il DURC e il certificato di regolarità fiscale. Inoltre non può essere assoggettato ad azioni cautelari ed esecutive (fermi, ipoteche e pignoramenti).

Agevolazioni

Detrazione per interventi su immobili: ecobonus e bonus immobili e mobili

Estesa anche al 2015 la **detrazione** «potenziata» per gli interventi di **recupero edilizio**, per l'acquisto di **mobili ed elettrodomestici**, acquisto o assegnazione di case ristrutturate, interventi antisismici ed interventi finalizzati al risparmio energetico. In alcuni casi le novità ampliano l'applicazione del **bonus** (es. prolungamento della data

entro cui possono essere acquistate/assegnate le case ristrutturate, come pure l'individuazione di nuove fattispecie che consentono la detrazione del 65% per risparmio energetico). Per contro la **ritenuta** operata in fase di accredito ai fornitori, passa dal 4 all'**8%**.

Credito di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo

Viene introdotto un nuovo credito d'imposta per tutte le **imprese**, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano, nonché dal regime contabile adottato, che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo. Il credito d'imposta è pari **al 25%** delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015. Per le imprese in attività da meno di tre periodi di imposta, la media degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da considerare per il calcolo della spesa incrementale è calcolata sul minor periodo a decorrere dal periodo di costituzione.

Credito di imposta per investimenti in digitalizzazione nel settore turismo

Il credito di imposta per le spese inerenti ad **impianti wi-fi** sostenute dagli esercizi ricettivi appartenenti al settore turismo (art. 9, D.L. n. 83/2014) è riconosciuto solo a condizione che l'esercizio stesso metta a disposizione dei propri clienti un **servizio gratuito** di velocità di connessione pari ad **almeno 1 Megabit/s** in download.

Per sostenere la competitività del sistema turismo, favorendo la digitalizzazione del settore, per i periodi di imposta 2015, 2016 e 2017 agli esercizi ricettivi singoli o aggregati con servizi extra-ricettivi o ancillari, è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del **30%** dei costi sostenuti per investimenti e attività di sviluppo, fino all'importo massimo complessivo di **12.500 euro** nei periodi di imposta sopra indicati. Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo. Il credito di imposta è riconosciuto esclusivamente per spese relative a: a) impianti wi-fi; b) siti web ottimizzati per il sistema mobile; c) programmi per la vendita diretta di servizi e pernottamenti e la distribuzione sui canali digitali, purchè in grado di garantire gli standard di interoperabilità necessari all'integrazione con siti e portali di promozione pubblici e privati e di favorire l'integrazione fra servizi ricettivi ed extra-ricettivi; d) spazi e pubblicità per la promozione e commercializzazione di servizi e pernottamenti turistici sui siti e piattaforme informatiche specializzate, anche gestite da tour operator e agenzie di viaggio; e) servizi di consulenza per la comunicazione e il marketing digitale; f) strumenti per la promozione digitale di proposte e offerte innovative in tema di inclusione e di ospitalità per persone con disabilità; g) servizi relativi alla formazione del titolare o del personale dipendente ai fini di quanto previsto dal presente comma. Sono escluse dalle spese i costi relativi alla intermediazione commerciale.